

## NOTIZIARIO ASSOCIAZIONE

**"Tutela dell'ambiente:**

**un dovere comune**

**universale"**

(Benedetto XVI)



**Numero 30 - Aprile 2015**

**Dovere di conservare il Creato**

**Cambiare mentalità**

### **Dovere di conservare il Creato**

Anche per l'EXPO, ambiente e cibo sono un unico tema. A parole siamo tutti d'accordo e desiderosi di partecipare a conservare il creato e produrre beni ecologici: ma da dove e come iniziare?

#### **Iniziamo dal mondo vegetale**

Per prima cosa dobbiamo renderci conto da dove viene il male che distrugge il Creato!

La Bibbia dice che il Signore ha messo l'uomo nel "giardino" perché lo lavorasse e lo custodisse.

La Bibbia dice anche che **il primo peccato, dopo quello originale, non è l'uccisione di Abele, ma il modo ingiusto di utilizzare i prodotti della terra: l'omicidio è una conseguenza!**

Caino ha cominciato a peccare tenendo per sé la parte migliore della terra; il pensare a se sembra una cosa da poco, eppure ha grandi conseguenze: è l'inizio delle insaziabili sete di possesso e di potere che distruggono il Pianeta.

Conosco un carabiniere che faceva il contadino. Aveva seminato un ettaro di scarola; gli era costata 100.000 lire gli e gliene davano 70.000. Ha distrutto tutto ha cambiato attività: lui ha fatto carriera, si è salvato, ma la Terra no. La maggior parte dei casi si salva niente, la terra viene abbandonata alla speculazione e l'uomo diventa "uno scarto".

Questo è il terribile giuoco del consumismo: mette sul mercato prodotti a minor prezzo sfruttando la mano d'opera; i poveri si dividono, diventano dipendenti del minor prezzo e genera una economia "radicalmente ingiusta". Dalle piccole cose nascono grandi guai.

### **Iniziamo con lo spirito Vangelo**

Se desideriamo un mondo di pace e cibo per tutti, dobbiamo "coltivare e custodire" con l'animo di dare, come insegna Gesù: "Amatevi gli uni e gli altri".

***Lavorare il proprio territorio con amore, anche se è piccolo, non è cosa da poco, si hanno grandi conseguenze.***

Lavorare il tuo luogo con amore, significa non tenere per se, come ha fatto Caino, ma dare come ci insegna Gesù; l'acquirente non deve prendere solo il frutto, facendo il giuoco degli speculatori, ma scegliere dove aiuta la persona a coltivare.

Con questo animo, ogni pezzo di terra coltivabile diventa prezioso: ci si aiuta tra poveri, nasce la condivisione, il prodotto passa in secondo piano, ma deve essere il più possibile buono e bello perché è per il mio amico, perché è un dono che devo fare.

Così si conserva il Creato e si produce cibo; se non è possibile in un mondo consumista, che distrugge la natura e noi, dove ognuno pensa a sé stesso, è possibile alla periferia, nei piccoli paesi della media montagna, è necessario però convertirsi, cambiare animo, essere pronti a sacrificarsi per il fratello, come ha fatto Gesù.

### **Cambiare mentalità**

Se vogliamo conservare l'ambiente e avere cibo per tutti dobbiamo cambiare mentalità.

1. Bonificare e coltivare tutti i piccoli territori coltivabili nelle periferie
2. Bonificare e coltivare come dovere, non pensare al profitto
3. La piccola famiglia contadina è la sola che può valorizzare il territorio e dare un valore umano ai frutti della Terra
4. Consumare prima i prodotti locali, non perché sono più buoni o per spendere meno, ma perché dobbiamo sentirci coinvolti nella conservazione del creato
5. La buona novella è aiutarci tra poveri. Se i poveri si aiutano sono beati non solo in Cielo
6. "La povertà non è un fardello ma una risorsa" (Benedetto XVI )